

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS),
ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006
Codice Pratica: **VVAS-2023_42**
Piano: Piano di utilizzazione degli arenili
Rif.Leg.Piano L.R. 8/2015
Autorità Procedente: Comune di Ventotene

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che:

- Con note prott. 7080 del 18/12/2023 e 7125 del 19/12/2023, acquisite rispettivamente al protocollo regionale al n. 1479743 e 1479629 del 20/12/2023, il Comune di Ventotene, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in oggetto.
- Con nota prot. n. 57212 del 15/01/2024, l'Autorità Competente ha richiesto documentazione per la corretta attivazione dell'istanza.
- Con nota prot. 272 del 16/01/2024, acquisita con prot. 63188 del 16/01/2024, l'Autorità Procedente ha trasmesso la documentazione richiesta.

DATO ATTO che con nota prot. n. 95545 del 23/01/2024, l'Autorità Competente ha comunicato e integrato l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, di seguito elencati, rendendo disponibile, tramite un apposito Link, il Rapporto Preliminare (di seguito RP) e la documentazione inerente il Piano, in formato digitale:

Regione Lazio

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

- Area Tutela del Territorio
- Area Difesa della Costa
- Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche

Regione Lazio

Direzione Regionale Ambiente

- Area Protezione e Gestione della Biodiversità
- Area Qualità dell'Ambiente

Regione Lazio

Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti

Regione Lazio

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

- Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province laziali
- Area Pianificazione Paesaggistica e di area vasta

Regione Lazio

Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

Regione Lazio

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste

- Area Affari Generali e Usi Civici

Regione Lazio

Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca

- Area Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità turistico ricreative

Regione Lazio

Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale

Ministero della Cultura

- Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per il Lazio
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina

Provincia di Latina

- Settore Ecologia e Tutela del Territorio
- Settore Viabilità e Trasporti

ARPA Lazio - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Area Marina Protetta - Riserva Naturale Statale Isole di Ventotene e Santo Stefano
Autorità ATO n.4 - LAZIO MERIDIONALE
Acqualatina S.p.A.
ASL Latina - Dipartimento di Prevenzione
Capitaneria di Porto - Gaeta

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri e contributi:

1	Regione Lazio - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare: Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta: nota prot. 124790 del 29/01/2024
2	ARPA Lazio: nota prot. n. 10932 del 16/02/2024, acquisita al prot. n. 219370 del 16/02/2024
4	Regione Lazio - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province laziali: nota prot. 254790 del 23/02/2024



5	Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio: Area Pianificazione e Attuazione interventi a difesa della Costa: nota prot. 621227 del 13/05/2024, acquisita con prot. 623591 del 13/05/2024
	Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi - Area Protezione e Gestione della Biodiversità: nota prot. 1287343 del 21/10/2024
6	Regione Lazio - Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca: Area Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità turistico ricreative: nota prot. 1375638 del 08/11/2024

- Con nota prot. 245442 del 21/02/2024 la Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi ha richiesto integrazioni relative alla Valutazione di incidenza ambientale,
- Con nota prot. 626861 del 13/05/2024, l’Autorità Competente ha sollecitato l’Autorità Procedente a predisporre le integrazioni relative alla Valutazione di incidenza ambientale, richieste dallo SCA competente con nota prot. 245442 del 21/02/2024;
- Con nota acquisita al prot. regionale n. 1177920 del 26/09/2024, l’Autorità Procedente ha inoltrato all’Autorità Competente la documentazione trasmessa in materia di Valutazione di incidenza con nota prot. 3805 del 04/06/2024, acquisita al prot. regionale n. 731279 del 04/06/2024;
- con nota prot. 1287343 del 21/10/2024, l’**Area Protezione e Gestione della Biodiversità** della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi, ha trasmesso il proprio parere di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

RILEVATO preliminarmente che l’art.12, comma 1 del Decreto prevede che il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS comprenda una descrizione del Piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell’allegato I del decreto.

DATO ATTO che dal Rapporto Preliminare trasmesso dall’AP sono stati estrapolati e riportati in corsivo i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

La proposta in esame riguarda la revisione del “Piano di Utilizzazione degli Arenili” (PUA) del Comune di Ventotene, redatto in attuazione della Legge Regionale 26 giugno 2015, n.8 e del Regolamento Regionale n. 19/2016.

Elementi analitici descrittivi del piano e obiettivi perseguiti dallo stesso:

L’area di riferimento è una parte della fascia costiera dell’isola, bassa e sabbiosa per una lunghezza di 340 ml ed in ambito portuale per le finalità strettamente connesse alle attività turistico ricreative.

Il PUA oggetto della presente valutazione riguarda quindi:

- costituire un quadro di riferimento finalizzato all’armonizzazione delle azioni dei soggetti pubblici e privati sulla fascia costiera;*
- stabilire i criteri per l’utilizzazione delle aree demaniali per finalità turistiche e ricreative;*
- promuovere ed incentivare la riqualificazione dell’offerta del turismo balneare;*
- regolamentare le diverse attività ai fini della integrazione e complementarità tra le stesse;*
- promuovere comunque l’uso pubblico degli arenili non in concessione, assicurando non solo i servizi essenziali, ma anche attrezzature e confort a richiesta;*
- favorire l’innovazione e la diversificazione dell’offerta turistica;*
- garantire l’utilizzazione programmata e razionale delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative.*

Gli obiettivi del presente PUA indicati nel RP sono i seguenti:

- *Prevedere la salvaguardia del mare come ecosistema a beneficio della salute e del godimento dei cittadini;*
- *Valorizzare e salvaguardare le risorse strutturali ed ambientali;*
- *Diversificare e specializzare l'offerta turistica e culturale;*
- *Garantire totale fruibilità pubblica degli arenili;*
- *Dare ampio spazio alla promozione sportiva a finalità socio-umanitarie*

(...) Si ribadisce che il Piano non prevede alcun aumento del fronte mare, ossia del numero di spiagge ad uso balneare. È previsto il solo adeguamento dell'accessibilità esistente in modo da garantire una più agevole fruizione del bene spiaggia in termini di superamento delle barriere architettoniche e riordino dei percorsi in cattivo stato manutentivo, così come individuato nell'azione 1.1 del Piano.

L'approccio integrato alle problematiche legate al sistema degli accessi esistenti promosso dal PUA, difatti, comporta il solo miglioramento dell'accessibilità a supporto della fruizione turistica...

AMBITO CALA NAVE

La spiaggia di Cala Nave, delimitata a ponente dalla scogliera inaccessibile a picco sul mare e a levante dalla punta prospiciente lo scoglio la Nave, viene utilizzata come spiaggia libera... Per quanto riguarda il tratto di costa naturale bassa, per complessivi 220 ml (Cala Nave), resa accessibile a seguito degli interventi di messa in sicurezza, il PUA prevede di destinare a spiaggia libera con servizi.

(...) Per migliorare le condizioni di accessibilità il PUA recepisce il progetto, attualmente in corso, di una discesa per disabili, a ridosso dell'accesso esistente (gradonata) e l'adeguamento del secondo accesso alla spiaggia, in prossimità della galleria.

Nello specchio acqueo antistante l'arenile di Cala Nave è possibile il posizionamento di piattaforma galleggiante dimensionata in sede di concessione secondo le tipologie di utilizzo.

AMBITO PORTUALE (PORTO ROMANO E PORTO NUOVO) CALA ROSSANO.

L'ambito portuale rientra nella disciplina del PUA limitatamente alle utilizzazioni turistiche e ricreative (a seguito della sub-delega Determinazione del 19 febbraio 2010, n.BO/780) che rappresentano una parte molto limitata delle aree del demanio marittimo, in gran parte destinata alle attività portuali. Le concessioni attualmente rilasciate a fini turistico-ricreative sono 11 e riguardano essenzialmente esercizi di ristorazione, nonché punti d'ormeggio destinati alle imbarcazioni da diporto.

Il PUA prevede sostanzialmente una conferma delle utilizzazioni previgenti e costituisce in questo caso strumento di indirizzo e programmazione indispensabile per un corretto uso del Demanio Marittimo per le finalità turistiche e ricreative connesse all'attività diportistica, turistico-commerciale, chioschi-bar-infopoint ecc. da coniugare con le esigenze derivanti dalla nuova pianificazione di portuale e con tutte le attività connesse con la risorsa "mare".

Per quanto riguarda i punti di ormeggio localizzate nei bacini di Porto Nuovo e Porto Romano queste risultano confermate, demandando al redigendo Piano Regolatore Portuale l'individuazione di nuovi specchi d'acqua da destinare alla nautica da diporto compatibilmente con le esigenze di gestione e di sviluppo del Porto Nuovo.

Nell'ambito portuale, come detto in precedenza, per quanto riguarda il tratto di costa naturale bassa presente fra le opere marittime nell'ambito portuale (la spiaggia di Cala Rossano per complessivi 120 ml e relativo specchio acqueo), di competenza del Comune di Ventotene, il PUA ne disciplina l'utilizzo ai fini turistico-ricreativi.

(...) Per quanto riguarda il piccolo tratto di costa naturale bassa presente nell'ambito portuale per complessivi 120 ml (Cala Rossano), di cui parte inaccessibile poiché interdetta, il PUA prevede di destinare a spiaggia libera con servizi e ad attività ricreative sportive... Per migliorare le condizioni di accessibilità il PUA recepisce il progetto, attualmente in corso, di una discesa per disabili, a ridosso dell'accesso esistente... Nello specchio

acqueo antistante l'arenile, destinato all'elioterapia, si prevede la possibilità di Punti d'Ormeggio per piccole imbarcazioni, destinato prevalentemente ai residenti e alle scuole di vela.

L'Amministrazione è in fase di approvazione di progettazioni volte alla realizzazione di servizi pertinenziali nelle aree limitrofe per l'adeguamento di aree a parcheggio e realizzazione di servizi igienici pubblici. Quale pertinenzialità della spiaggia si prevede una porzione di specchio acqueo da destinare a fascia di rispetto della stessa spiaggia, destinata ad elioterapia, con la possibilità di installazione di piattaforme galleggianti.

VERIFICATO CHE sulla base delle informazioni fornite dal Rapporto Preliminare e dei pareri forniti dai Soggetti competenti in materia ambientale, il Piano oggetto di procedura secondo la pianificazione sovraordinata risulta inquadrato come segue:

Piano di Assetto Idrogeologico	RAPPORTO PRELIMINARE <i>(...) per ciò che riguarda l'area del piano in esame, il PAI, con Cartografia aggiornata alla data del D.S. 147/2021 (Novembre 2021) individua condizioni di pericolosità geomorfologica.</i> <i>L'intera fascia costiera è classificata come Area sottoposta a tutela per pericolo A di frana (c.2 art.6 delle NTA)..."</i> <i>(...) Nel 2010 è stato stipulato un ACCORDO DI PROGRAMMA, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.</i> <i>(...) Le aree oggi interessate da tali fenomeni, sono state escluse dal PUA</i>
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale <i>D.C.R. n.5 del 21/04/2021</i>	RAPPORTO PRELIMINARE <u>Tav. A:</u> <i>(...) si rileva che la totalità dell'area "ambito di Cala Nave" rientra nel paesaggio naturale (art. 22 delle NTA)."; Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua"... l'area "ambito portuale – Cala Rossano" rientra nel paesaggio dell'insediamento storico diffuso (art. 32 delle NTA)</i> <u>Tav. B:</u> <i>- (...) beni paesaggistici inerenti immobili ed aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite la dichiarazione di notevole interesse pubblico con provvedimento dell'amministrazione competente (D.M. del 12.12.1997 e D.M. 11.05.1999) ai sensi 134, comma 1, lettera a), e dell'articolo 136 lett. c) e d) :</i> <i>c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri e nuclei storici;</i> <i>d) le bellezze panoramiche e così pure i punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.</i> <i>- (...) beni paesaggistici, ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera a), del Codice: protezione delle fasce costiere marittime</i> <i>- (...) beni paesaggistici, ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera f), del Codice: i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.</i>
Piano Risanamento Qualità dell'Aria <i>D.G.R. n.539 del 04/08/2020</i>	RAPPORTO PRELIMINARE <i>(...) Tenendo conto che nel regolamento allegato al PUA, sono previsti interventi favorendo l'utilizzo di fonti rinnovabili ad alta efficienza energetica, il piano risulta compatibile e coerente con le disposizioni del PRQA.</i>

<p><i>D.G.R. n.305 del 28/05/2021, All.4</i></p>	<p>ARPA Lazio <i>(...) Secondo l'aggiornamento della D.G.R. 15 marzo 2022, n. 119, al comune di Ventotene viene attribuita la classe complessiva 4</i></p>
<p>Piano Regionale di Tutela delle Acque <i>D.C.R. n.18 del 23/11/2018</i></p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE <i>(...) Per le strutture balneari e turistiche ricreative, esistenti e previste nel PUA, in considerazione di quanto prescritto nel regolamento allegato al PUA, sono previste misure per il risparmio idrico e per lo smaltimento dei reflui... l'influenza del piano in esame sul PRTA può essere valutata in maniera non significativa.</i></p> <p>ARPA Lazio <i>(...) il corpo idrico "Isola di Ventotene" presenta uno stato "buono" sia per lo stato ecologico che per lo stato chimico.</i></p>
<p>Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale <i>D.G.R. n.4 del 05/08/2020</i></p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE <i>(...)Tenuto conto che il piano è inserito in un ambito territoriale urbanizzato, nel quale è già attivo il servizio di raccolta differenziata di tipo porta a porta, e in considerazione della natura e della modesta dimensione degli interventi previsti, l'influenza del piano in esame sul PRGR può essere valutata in misura non significativa.</i></p> <p>ARPA Lazio <i>(...) i dati riferiti alla raccolta differenziata nel 2022, relativa al comune di Ventotene, mostrano un lieve trend in aumento rispetto agli anni precedenti e una percentuale di raccolta differenziata pari al 35,20%...</i></p>
<p>Programma di Fabbricazione (PdF)</p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE <i>Per il Comune di Ventotene è vigente un Programma di Fabbricazione "approvato con D.G.R. Lazio del 17.02.1981... Complessivamente il presente piano risulta coerente e compatibile con le indicazioni previste dal PdF vigente".</i></p>
<p>Classificazione Acustica <i>L.r. 18/2001</i></p>	<p>ARPA Lazio <i>(...) il Comune di Ventotene è dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica (Deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 29/08/2014).</i></p>
<p>Piano d'Ambito ATO4</p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE <i>(...) Tenuto conto che il piano è inserito in un ambito territoriale urbanizzato, dotato di reti di approvvigionamento idrico e di smaltimento dei reflui, e in considerazione della natura e della modesta dimensione degli interventi previsti, l'influenza del piano in esame sul PATO4 può essere valutata in misura non significativa.</i></p>
<p>Piano regionale utilizzazione arenili (PUAR)</p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE <i>(...) Le disposizioni di cui al Regolamento regionale n.19/2016, sono perseguiti dal PUA del Comune di Ventotene, che si conforma alle sue prescrizioni. Il PUA è compatibile e coerente con le disposizioni di cui al Regolamento regionale 19/2016</i></p>

PRESO ATTO che il Piano in esame interessa direttamente settori costieri caratterizzati dalla presenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

- ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano";
- ZSC IT6000018 "Fondali circostanti l'isola di Ventotene";
- ZSC IT6000019 "Fondali circostanti l'isola di Santo Stefano".

PRESO ATTO che l'Area Protezione e Gestione della Biodiversità, struttura regionale competente per la Valutazione di incidenza, con nota prot. 1287343 del 21/10/2024 ha espresso il parere ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. evidenziando quanto di seguito:

" (...) RITENUTO quindi richiamare l'opportunità, quali raccomandazioni precauzionali, che la pulizia della spiaggia non dovrebbe essere eseguita con mezzi meccanici che rappresentano un elemento perturbativo delle dinamiche del litorale, oltre a cancellare le tracce lasciate da tartarughe marine in nidificazione; qualora l'utilizzo di tali mezzi si dimostrasse irrinunciabile, essi dovranno essere impiegati nelle ore serali, mai nella notte o nelle prime ore del mattino. Inoltre, andrebbero eliminati sulle spiagge fari e fanali o sostituiti con illuminazioni a basso impatto di inquinamento luminoso;

Si esprime parere favorevole di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art 5 del DPR n. 357/1997, in quanto è possibile concludere che l'attuazione del PUA non determinerà incidenza significativa sull'integrità dei Siti Natura 2000, richiamando quanto espresso nel citato pronunciamento dell'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta e Riserva Naturale Statale "Isole di Ventotene e Santo Stefano" in cui si rappresenta la necessità di uniformare e tenere in considerazione, nell'ambito del suddetto Piano, quanto prescritto e disposto ai sensi del DM n.123/2014, relativamente alle misure di conservazione per le ZSC IT6000018 "Fondali circostanti l'isola di Ventotene" e IT6000019 "Fondali circostanti l'isola di S. Stefano";

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

1	<p>Regione Lazio - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare: Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta: nota prot. 124790 del 29/01/2024</p> <p>La struttura regionale per quanto di competenza ha espresso quanto segue:</p> <p><i>"(...) relativamente all'analisi di coerenza del presente PUA con il PTPR, preme evidenziare l'obbligatorietà alla conformità del presente Piano alla disciplina dettata dalla pianificazione paesaggistica sovraordinata, in ossequio a quanto disciplinato dall'art. 145 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. che, al comma 3, dispone: "le previsioni dei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico...";</i></p> <p><i>in considerazione, altresì, del fatto che in presenza dei vincoli dichiarativi, come si evince nella Tav. B, trovano applicazione i regimi di tutela dei Paesaggi, secondo quanto disposto dall'art. 5 delle Norme del PTPR.</i></p> <p><i>Ogni intervento di modificazione allo stato dei luoghi nell'ambito dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., dovrà essere subordinato all'autorizzazione di cui all'art. 146 del medesimo Decreto Legislativo.</i></p>
---	--



	<p><i>Altre, relativamente all'analisi di coerenza esterna del presente Piano con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, si rappresenta che nel Rapporto Preliminare non risulta alcun riferimento al PTRG, adottato, ai sensi dell'art. 62 della Legge Regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2000, n. 2581 e pubblicato sul B.U.R.L. del 20 febbraio 2001, n. 5, S.O. n. 6, quale strumento di definizione degli obiettivi generali e specifici delle politiche regionali per il territorio, dei programmi e dei piani di settore aventi rilevanza territoriale, nonché degli interventi di interesse regionale".</i></p>
2	<p>ARPA Lazio: nota prot. n. 10932 del 16/02/2024, acquisita al prot. n. 219370 del 16/02/2024</p> <p>L'Agenzia regionale fornisce le seguenti considerazioni in relazione alle diverse componenti ambientali:</p> <p><i>(...) si ritiene opportuno premettere che, in linea generale, la valutazione della significatività degli impatti ambientali su alcune componenti, quali ad esempio le risorse idriche e l'atmosfera, sarebbe valutata con maggiore efficacia non limitando l'analisi alla sola area oggetto dell'intervento proposto. È infatti possibile che impatti ambientali valutati come poco significativi, contribuiscano, cumulandosi ad analoghi impatti generati dall'attuazione di piani e programmi che insistono su aree limitrofe, a determinare rischi per l'ambiente. Questa possibilità necessita di attenzione in aree caratterizzate da bassi livelli di qualità ambientale ovvero in aree sulle quali insistono numerosi piani e/o programmi. La valutazione ambientale della significatività degli impatti sarebbe svolta, in alcuni casi, con maggiore efficacia se si considerassero gli effetti di tutti gli interventi nel loro complesso. Alla luce delle competenze dell'Agenzia, tenuto conto dei limiti sopra esposti, si esprime il seguente parere. Preliminarmente si evidenzia che il R.A. dovrà illustrare il dimensionamento del carico antropico previsto sulle singole matrici ambientali rispetto sia alla popolazione residente che ai possibili flussi turistici stagionali e/o settimanali (fine settimana).</i></p> <ul style="list-style-type: none">- ARIA: <i>(...) Si ritiene opportuno esplicitare nel R.A. le azioni che concorrono ad un risanamento della qualità dell'aria in coerenza con le norme previste dall'Aggiornamento del Piano di risanamento sopra citato. Informazioni utili alla descrizione del quadro ambientale sono disponibili sul sito del Centro Regionale della Qualità dell'Aria dell'ARPA Lazio e sul sito istituzionale dell'Agenzia: https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/aria.</i>- RISORSE IDRICHE: <i>(...)Secondo i dati in possesso di ARPA Lazio, la capacità depurativa del depuratore urbano di Ventotene è di 300 abitanti equivalenti (AE), mentre il numero di abitanti equivalenti totali urbani (AETU), ossia la somma della popolazione residente e di quella equivalente fluttuante stagionale e giornaliera, risulta essere di 1.950 abitanti. Pertanto, il R.A. dovrà riportare la previsione dell'aumento del flusso turistico dovuto all'attuazione del Piano, in modo da poter garantire la provvigione della risorsa idrica e la depurazione dei reflui anche nei periodi di maggior afflusso turistico.</i>- SUOLO: <i>(...) Il comune di Ventotene ha una percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrata di competenza pari a 12,78%... (...)Si ritiene ad ogni modo che il PUA, in relazione al cambiamento dell'uso del suolo e al rispettivo grado di impermeabilizzazione, dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6.</i>- RIFIUTI: <i>(...) gli interventi previsti dal PUA potrebbero portare ad un aumento, soprattutto nella stagione estiva, del numero di presenze giornaliere nelle aree oggetto degli interventi e conseguentemente ad una maggiore produzione di rifiuti urbani, o ad essi assimilabili, che dovrà essere gestita in conformità con gli obiettivi del recupero e del riciclo, tenendo conto degli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con la</i>



	<p><i>Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 4 del 05/08/2020 e pubblicato sul Suppl. n. 1 al BURL 22/09/2020, n. 116.</i></p> <p>- INQUINAMENTO ACUSTICO: (...)nel R.P. non sono presenti informazioni al riguardo e non è riportata la classificazione acustica della zona in esame. Il R.P. avrebbe dovuto contenere tutte le informazioni relative alla classificazione acustica dell'area, luogo degli interventi, in base al Piano di Zonizzazione Acustica (art.12 c.4 l.r. 18/2001), e avrebbe dovuto analizzare le criticità di tipo acustico presenti nel territorio. Gli interventi dovranno essere coerenti con il Piano di Zonizzazione Acustica comunale vigente.</p> <p>- HABITAT E BIODIVERSITA': (...)Oggi l'ancoraggio è una delle maggiori cause di degrado del posidonieto in relazione al notevole incremento della nautica da diporto e alla frequentazione da parte dei natanti di aree marine protette e di grande interesse naturalistico, non solo nel periodo estivo... Per ridurre l'impatto diretto dell'ancoraggio sulle praterie di P. oceanica è necessario trovare soluzioni per proteggere meglio il posidonieto senza pregiudicare eccessivamente il godimento della navigazione da diporto.</p> <p>(...) Nella parte settentrionale dell'isola di Ventotene (a nord-ovest e ad ovest di Punta Eolo e di Punta del Pertuso) sono presenti banchi di sabbia con prati di Cymodocea nodosa (habitat 1110)... Le scogliere con associazione a L. bissoides (habitat 1170) sono presenti solo lunga la costa settentrionale dell'isola di Santo Stefano, la quale non è oggetto del Piano in esame. Le scogliere con formazioni a coralligeno (habitat 1170), invece, si trovano nelle zone nord-ovest, sud-ovest ed est dell'isola di Ventotene...Pertanto, anche per i prati a C. nodosa e per le scogliere a coralligeno sarebbe utile adottare le alternative sostenibili di ancoraggio riportate in precedenza.</p>
3	<p>Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi: nota prot. 245442 del 21/02/2024</p> <p>La struttura regionale per quanto di competenza ha espresso quanto segue:</p> <p><i>"(...) si ritiene opportuno richiedere di integrare la documentazione predisponendo quantomeno la scheda di Screening (Modello A1) per la valutazione del Piano in argomento, attenendosi alle modalità indicate nella DGR 938/2022 ed utilizzando i modelli disponibili sul sito https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/valutazione-incidenza-ambientale-vinca .</i></p> <p>l'Area Protezione e Gestione della Biodiversità, con nota prot. 1287343 del 21/10/2024, a seguito delle integrazioni prodotte, ha espresso il proprio pronunciamento favorevole di Valutazione di incidenza sulla documentazione di Screening presentata dall'Autorità Procedente.</p>
4	<p>Regione Lazio - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province laziali: nota prot. 254790 del 23/02/2024</p> <p>La struttura regionale per quanto di competenza ha espresso quanto segue:</p> <p><i>(...) Ciò, fermo restando che venga accertata l'assenza di diritti collettivi derivanti dalla presenza di vincoli di uso civico o di demanio collettivo, per i quali il Comune dovrà produrre idonea attestazione ai sensi dell'art. 3 della LR 1/86. A tale riguardo si evidenzia infatti che la presenza di diritti di uso civico costituisce vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. h) del Codice.</i></p> <p><u>Sotto l'aspetto paesaggistico</u></p>



Premesso che sulla Tav. A3a dell'elaborato denominato Inquadramento territoriale Regime Vincolistico non è stato riportato alcun perimetro del PUA e gli stralci delle Tavv. A e B del PTPR sono in una scala di rappresentazione che rende difficile la lettura, l'analisi effettuata relativamente alle NTA del PTPR approvato e vigente si basa sulle tavole della ricognizione vincolistica effettuata dall'Area pianificazione paesaggistica e di Area Vasta e trasmessa con nota prot. 0124790 del 29/01/2024. In ogni caso i singoli interventi saranno compiutamente valutati in sede di richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

L'analisi del PTPR effettuata evidenzia che l'ambito è interessato dai seguenti vincoli:

Stralcio della Tav. B 39 - 413 "Beni Paesaggistici" del PTPR - Ambito Cala Nave

- D.M. 22.05.1985 "Isola di Ventotene e S. Stefano - integrazione vincolo", cod. vincolo cd059_036, art. 134 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 - art. 8 delle Norme del PTPR;*
- Riserva Naturale Statale "Isola di Ventotene e S. Stefano", cod. vincolo f099, art. 134 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 9 e 38 delle Norme del PTPR;*
- Fascia di rispetto dell'insediamento urbano storico, cod. vincolo cs_542, art. 134 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 10 e 44 delle Norme del PTPR;*
- Protezione delle fasce costiere marittime, cod. vincolo a059033_24, art. 134 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 9 e 34 delle Norme del PTPR;*

Stralcio della Tav. A 39 - 413 "Sistemi ed ambiti di Paesaggio" del PTPR - Ambito Cala Nave

- Paesaggio Naturale - art. 22 delle Norme del PTPR;*

Stralcio della Tav. B 39 - 413 "Beni Paesaggistici" del PTPR - Ambito Cala Rossano

- D.M. 22.05.1985 "Isola di Ventotene e S. Stefano - integrazione vincolo", cod. vincolo cd059_036, art. 134 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 - art. 8 delle Norme del PTPR;*
- Riserva Naturale Statale "Isola di Ventotene e S. Stefano", cod. vincolo f099, art. 134 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 9 e 38 delle Norme del PTPR;*
- Protezione delle fasce costiere marittime, cod. vincolo a059033_24, art. 134 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 9 e 34 delle Norme del PTPR;*
- Bene archeologico puntuale tipizzato, cod. vincolo tp059_2740, art. 134 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 10 e 46 delle Norme del PTPR;*

Stralcio della Tav. A 39 - 413 "Sistemi ed ambiti di Paesaggio" del PTPR - Ambito Cala Rossano

- Paesaggio dell'insediamento storico diffuso - art. 32 delle Norme del PTPR;*

Stralcio della Tav. B 39 - 413 "Beni Paesaggistici" del PTPR - Ambito Portuale

- D.M. 22.05.1985 "Isola di Ventotene e S. Stefano - integrazione vincolo", cod. vincolo cd059_036, art. 134 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 - art. 8 delle Norme del PTPR;*



	<p>- <i>Riserva Naturale Statale "Isola di Ventotene e S. Stefano", cod. vincolo f099, art. 134 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 9 e 38 delle Norme del PTPR;</i></p> <p>- <i>Fascia di rispetto dell'insediamento urbano storico, cod. vincolo cs_542, art. 134 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 10 e 44 delle Norme del PTPR;</i></p> <p>- <i>Protezione delle fasce costiere marittime, cod. vincolo a059033_24, art. 134 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 9 e art. 34 delle Norme del PTPR;</i></p> <p>- <i>Bene archeologico puntuale tipizzato, cod. vincolo tp059_2737, art. 134 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 10 e 46 delle Norme del PTPR;</i></p> <p>- <i>Bene archeologico puntuale tipizzato, cod. vincolo tp059_2738, art. 134 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 10 e 46 delle Norme del PTPR;</i></p> <p>- <i>Bene archeologico puntuale tipizzato, cod. vincolo tp059_2741, art. 134 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 - artt. 10 e 46 delle Norme del PTPR;</i></p> <p><u>Stralcio della Tav. A 39 - 413 "Sistemi ed ambiti di Paesaggio" del PTPR - Ambito Portuale</u></p> <p>- <i>Paesaggio dell'insediamento storico diffuso - art. 32 delle Norme del PTPR.</i></p> <p><u>Sotto l'aspetto urbanistico</u></p> <p><i>Si evidenzia preliminarmente che il PUA è uno strumento regolamentare e non urbanistico che si affianca alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti ai quali gli interventi dovranno essere conformi.</i></p> <p><i>Allo stato, non essendo stata trasmessa una puntuale sovrapposizione degli interventi previsti dal PUA sul Programma di Fabbricazione con le relative Norme, non è possibile fare alcuna, seppure preliminare, valutazione in merito.</i></p> <p><u>Conclusioni</u></p> <p><i>Nel prosieguo dell'iter procedurale e/o qualora venga disposto il rinvio a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 13 del D Lgs 152/2006, dovranno essere condotti adeguati approfondimenti e forniti opportuni chiarimenti in merito alle osservazioni sopra riportate e che qui si intendono integralmente richiamate.</i></p>
5	<p>Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio: Area Pianificazione e Attuazione interventi a difesa della Costa: nota prot. 621227 del 13/05/2024, acquisita con prot. 623591 del 13/05/2024</p> <p>La struttura regionale per quanto di competenza ha espresso quanto segue: "(...) si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:</p> <p>- <i>per quanto riguarda gli accessi al litorale interessato, previsti e non dal Piano in argomento: gli stessi dovranno essere adeguati (in numero e dimensioni) e regolamentati in misura sufficiente a garantire l'accesso e l'operatività dei mezzi utilizzati per gli eventuali interventi di difesa costiera (ivi</i></p>



	<p><i>compreso il possibile ripascimento del litorale) e/o per le attività di manutenzione ordinaria, soprattutto in prossimità delle zone di rilevata forte erosione;</i></p> <p><i>- per quanto concerne il fenomeno erosivo, su tutti i tratti di litorale individuati nella cartografia attuale del P.U.A. in esame è necessario un attento monitoraggio da parte dell'Amministrazione comunale di Ventotene, con aggiornamento costante dei relativi dati, anche in seguito all'approvazione del P.U.A. e all'attuazione dello stesso;</i></p> <p><i>- qualora si rilevasse la necessità di installazione di eventuali strutture temporanee non previste nel PUA si raccomanda comunque, per una effettiva difesa dell'arenile, che sia verificato dall'Amministrazione, il posizionamento delle stesse rispetto alla linea di riva al fine di scongiurare l'interferenza con la dinamica costiera e di tenere conto dello stato di erosione locale nel tratto interessato da eventuali concessioni.</i></p>
6	<p>Regione Lazio - Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca: Area Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità turistico ricreative: nota prot. 1375638 del 08/11/2024</p> <p>La struttura regionale ha comunicato quanto segue: <i>(...) Si esprime condivisione - tenuto conto delle specificità ambientali e morfologiche dell'isola che costituiscono un unicum nel Lazio - per la consapevolezza della necessità espressa in più parti nel PUA, di una pianificazione integrata ed armonica tra i diversi Strumenti pianificatori (Pianificazione del Demanio Marittimo ad uso turistico ricreativo – PUA e Piano Regolatore Portuale).</i></p> <p><u>Ambito portuale – Cala Rossano</u> <i>(...) Si segnalano delle incongruenze tra quanto previsto nel Rapporto Preliminare (RP) e quanto previsto nelle norme Tecniche di Attuazione (da ora in poi indicate come NTA).</i> <i>Precisamente alle pagg. 31 del RP risultano pianificate due Spiagge Libere con Servizi (SLS1 e SLS2), mentre alla pag. 6 del “DISCIPLINARE TECNICO” - NTA, risultano pianificate due Spiagge Libere (SL1 e SL2) di cui una (SL2) riservata a Scuola di Vela e di avviamento agli Sport Nautici.</i> <i>Negli elaborati grafici dello Stato di Progetto la destinazione delle aree in questione è SLS, ma in esse non risultano graficizzate le strutture amovibili previste, e neppure tali strutture risultano indicate specificamente negli elaborati testuali, sebbene risultino descritte come strutture-tipo alla pag. 18 paragrafo 2 del “DISCIPLINARE TECNICO DELL STRUTTURE” – NTA</i></p> <p><i>(...) Si ritiene di esprimere condivisione con la scelta operata dal Comune di utilizzare per gli arenili esclusivamente la tipologia concessoria della Spiaggia Libera e/o Spiaggia Libera con Servizi, tenuto conto della esigua consistenza degli arenili dell'isola.</i> <i>In merito alle “PIATTAFORME GALLEGGIANTI” utili a migliorare l’offerta turistica balneare/ricreativa, menzionate al precedente paragrafo 4 (4.a. e 4.b.), disciplinate all’art. 7 (pag. 7) delle NTA e descritte come tipologia al paragrafo 2 del “DISCIPLINARE TECNICO DELLE STRUTTURE”(pag. 18) si esprimono perplessità, in quanto non risultano localizzate e graficizzate nelle cartografie dello Stato di Progetto; tali aspetti sembrerebbero rinviati alla fase del rilascio della Concessione, come si legge alla pag. 31 del RP.</i> <i>Si sottolinea, ad ogni buon conto, la competenza della Capitaneria di Porto per le prescritte autorizzazioni ai fini della sicurezza, come anche espresso alla pag. 18 del “DISCIPLINARE TECNICO DELLE STRUTTURE”.</i></p> <p><i>(...) Si coglie l’occasione, nella odierna fase procedimentale, per esprimere in forma sintetica ulteriori rilievi in merito a criticità riscontrate dall’esame degli elaborati testuali e grafici del PUA, in relazione ai quali si suggerisce di apportare le eventuali correzioni/rettifiche nella odierna fase, anche al fine di</i></p>



ottimizzare i tempi e l'impegno richiesti ai diversi soggetti che interverranno nella Conferenza di Servizi che sarà indetta dal Comune per la definitiva approvazione del PUA:

6.a. Considerazioni di metodo

Si ritiene necessario corredare gli INDICI degli Elaborati testuali del PUA con la indicazione delle pagine, ai fini di una più agevole lettura e reperimento delle informazioni in essi contenute;

Si rileva che nell'elaborato testuale "Relazione Illustrativa" circa 30 pagine sono impegnate con i riferimenti normativi di dettaglio - peraltro alcuni inesatti e da integrare - tali da rendere inutilmente impegnativa la lettura dell'elaborato; in particolare si evidenzia che il R.R. n. 11/2009 citato in detto elaborato è stato abrogato dall'art. 21 del R.R. n. 19/2026, ad eccezione degli articoli 8 e 9;

Si rileva altresì che nell'elaborato testuale "Rapporto Preliminare" alcune pagine in cui si fa riferimento al PUA Regionale, vengono riportata due volte: alla pag. 23-24 ed alla pag. 93-94.

6.b. Criticità

L'Analisi di inquadramento socio-economico deve essere costituita da un elaborato testuale autonomo, come indicato dal PUA Regionale (Paragrafo 4.3 ELABORATI pag. 103) e non essere compresa nella "Relazione Illustrativa", come attualmente è (Vedi paragrafo 4 RE);

Quanto alle "PIATTAFORME GALLEGGIANTI" utili a migliorare l'offerta turistica menzionate ai precedenti paragrafi 4 (4.a. e 4.b.) e 5a, disciplinate all'art. 7 (pag. 7) delle NTA e descritte come tipologia al paragrafo 2 del "DISCIPLINARE TECNICO DELLE STRUTTURE"(pag. 18), si ritiene utile ribadire che non risultano localizzate e graficizzate nelle cartografie dello Stato di Progetto; tali aspetti sembrerebbero rinviati alla fase del rilascio della Concessione, come si legge alla pag. 31 del RP. Si sottolinea, in ogni caso, la competenza della Capitaneria di Porto per le prescritte autorizzazioni ai fini della sicurezza.

Negli Elaborati grafici dello "Stato di Progetto" non sono state localizzate/grficizzate eventuali strutture che potranno essere realizzate nelle SLS che saranno oggetto di concessione, che risultano analiticamente descritte, quanto a prototipo, al paragrafo 2 del "DISCIPLINARE TECNICO DELLE STRUTTURE".

CONSIDERATO che:

- L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- L'Autorità Procedente, a seguito dell'acquisizione dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, non ha fornito ulteriori considerazioni e chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria;
- l'area interessata dal piano risulta compresa entro il perimetro dell'Area Marina Protetta Riserva Naturale Statale Isole di Ventotene e Santo Stefano (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) nonché dei siti della Rete Natura 2000 precedentemente richiamati;
- I SCA non hanno evidenziato impatti significativi derivanti dall'attuazione del piano;
- Il Rapporto Preliminare non ha evidenziato impatti significativi derivanti dall'attuazione del piano;
- I SCA hanno evidenziato delle criticità ambientali che non comportano impatti significativi;
- Le criticità ambientali evidenziate dai SCA sono mitigabili mediante l'attuazione di specifiche misure dagli stessi indicate;

- Il PUA in esame interessa il settore costiero demaniale del Comune di Ventotene, limitatamente ai soli tratti costieri ricadenti nell'ambito Cala Nave e nell'ambito Portuale/Cala Rossano, per delle lunghezze rispettivamente di 220 ml e 120 ml;
- Il PUA in esame prevede *“sostanzialmente una conferma delle utilizzazioni previgenti”*, come riportato nel RP, confermando i Punti di ormeggio in località Porto Nuovo, Porto Romano e Cala Rossano, per un totale di 8 punti di ormeggio, e le concessioni per tre esercizi di ristorazione;
- In termini di presenze antropiche nel RP viene riportato che rispetto ai residenti, pari a circa 704 residenti (dato 2021), vi è un incremento fino a 1350 abitanti a seguito dei flussi turistici stagionali da giugno a settembre;
- ARPA Lazio evidenzia il sottodimensionamento dell'impianto di depurazione esistente (300 a.e.) a fronte di una stima di 1.950 abitanti equivalenti totali urbani, e che la definizione dell'incremento dei flussi turistici stagionali dovuto all'attuazione del Piano è necessaria per garantire *“la provvigione della risorsa idrica e la depurazione dei reflui anche nei periodi di maggior afflusso turistico”*;
- ARPA Lazio evidenzia che il Comune di Ventotene risulta *“a basso rischio di superamento dei valori limite”* per quanto riguarda gli inquinanti atmosferici;
- Alcune porzioni dei tratti costieri interessati dal PUA sono caratterizzate da dissesto idrogeologico e che per le stesse sono già previsti interventi di somma urgenza per garantire la pubblica incolumità, come da Accordo di Programma stipulato nel 2010, tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio, come riportato nel RP;
- Il PUA in esame riguarda i soli tratti di arenile prospicienti le aree *“ove si sono realizzati gli interventi di stabilizzazione e messa in sicurezza”* in base all'Accordo suddetto, come riportato nel RP;
- Per quanto riguarda l'utilizzo degli arenili è previsto di riservare alla pubblica fruizione il 100% del tratto costiero oggetto di pianificazione, individuando la destinazione di Spiaggia libera con servizi (SLS);
- Per l'approvvigionamento idrico l'isola di Ventotene dipende dal caricamento periodico di sette serbatoi dislocati in vari punti dell'isola (2800mc) mediante navi cisterna provenienti dalla terraferma, come riportato nel RP;
- Per l'AMP Riserva Naturale Statale Isole di Ventotene e Santo Stefano è vigente un *“Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area protetta”* (DM 123/2014) con specifiche norme finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della riserva stessa, tra cui la disciplina delle attività legate al turismo balneare;
- Nel PUAR approvato con D.C.R. n. 9/2021 vengono rilevate criticità per il settore costiero di Ventotene per quanto concerne la carenza di aree di parcheggio in concomitanza con il flusso turistico estivo;
- Per l'ambito portuale/Cala Rossano *“L'Amministrazione è in fase di approvazione di progettazioni volte alla realizzazione di servizi pertinenziali nelle aree limitrofe per l'adeguamento di aree a parcheggio”*, come riportato nel RP;
- La struttura regionale competente in pianificazione degli arenili ha evidenziato alcune criticità relative all'effettiva localizzazione di alcune tipologie di manufatti in fase progettuale (piattaforme galleggianti, strutture realizzabili nelle SLS);
- Nel Rapporto Ambientale del PUAR vengono evidenziate specifiche indicazioni per il tratto costiero del Comune di Ventotene, non richiamate nel RP tra cui *“- qualora nei mesi di maggio – agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia”*;
- Un'altra indicazione contenuta nel Rapporto Ambientale del PUAR riporta che *“Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza”*, e che la proposta di PUA risulta conforme non essendo previste nuove concessioni;

- Nel RP non sono riportati riferimenti alla “destagionalizzazione” ed alla valutazione delle relative ricadute ambientali, pur essendo la stessa prevista nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUA;
- ARPA Lazio per la componente ambientale “Rumore” segnala l’assenza di informazioni nel RP in merito alla classificazione acustica dell’area in esame, evidenziando che *“Gli interventi dovranno essere coerenti con il Piano di Zonizzazione Acustica comunale vigente”*,
- ARPA Lazio per la componente “Biodiversità” indica come misura di mitigazione per le praterie di *Posidonia oceanica* il ricorso ad alternative sostenibili di ancoraggio;
- La Direzione Regionale Ambiente, competente per gli aspetti inerenti la Rete Natura 2000 e le aree naturali protette, non ha rilevato interferenze significative del Piano con i valori ambientali di propria competenza, con particolare riferimento alle ricadute sui siti della Rete Natura 2000;
- Per quanto riguarda le opere di difesa costiera la struttura regionale competente si è espressa favorevolmente sul PUA in esame, fermo restando il rispetto di determinate condizioni, che consentano di prevenire e contrastare adeguatamente i fenomeni di erosione costiera;
- La struttura regionale competente in materia di Blue Economy ha espresso una valutazione positiva sul PUA in relazione alla conformità con la pianificazione regionale vigente (PUAR), esprimendo contestualmente alcune considerazioni su aspetti progettuali inerenti le piattaforme galleggianti e sulle strutture previste nelle Spiagge libere con servizi (SLS), da chiarire in sede di conferenza di servizi;
- L’Area regionale competente in pianificazione paesaggistica ha precisato alcuni aspetti inerenti la coerenza con la pianificazione sovraordinata e le norme di settore;

CONSIDERATO che l’Area regionale Protezione e Gestione della Biodiversità con prot. 1287343 del 21/10/2024 ha espresso il proprio pronunciamento di screening di Valutazione di incidenza, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., comunicando di non assoggettare il piano alla fase di Valutazione appropriata;

TENUTO CONTO delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza, G.U. n. 303 del 28/12/2019, e delle Linee Guida regionali approvate con DGR 938 del 27/10/2022 in merito al coordinamento tra la procedura di VAS e VInCA per le quali *“l’esito dello screening di incidenza condotto in fase di verifica di assoggettabilità a VAS è l’elemento discriminante per determinare la necessità di sottoporre il Piano o Programma a VAS”*;

VALUTATO che, in relazione ai criteri elencati nell’allegato I Parte II del D Lgs 152/2006:

- Il PUA proposto interessa una esigua porzione del tratto di costa dell’isola di Ventotene, prevedendo il mantenimento della situazione esistente e risultando nel complesso coerente agli obiettivi del PUAR, sebbene la struttura regionale competente abbia rinviato alla successiva conferenza di servizi alcune precisazioni su determinati aspetti progettuali in coerenza con quanto stabilito dal PUAR;
- Il RP non fornisce riscontro di un’analisi delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale del PUAR specifiche per il Comune di Ventotene e degli esiti del parere motivato di VAS in merito alle prescrizioni riferite alle amministrazioni comunali;
- Il PUA non ha valenza urbanistica e le sue previsioni si applicano esclusivamente al tratto costiero di demanio marittimo di competenza del Comune di Ventotene;
- L’attuazione di misure per la conservazione degli habitat marini costieri possono garantire la tutela di determinate zone caratterizzate da siti di interesse naturalistico, come rilevato da ARPA Lazio;
- La struttura regionale competente per gli aspetti inerenti la Rete Natura 2000 non ha rilevato interferenze significative, indicando misure finalizzate alla tutela delle tartarughe marine in merito alle modalità di pulizia delle spiagge;
- La proposta di PUA garantisce il mantenimento di spiagge libere in percentuale prossima al 100% rispetto al totale della lunghezza della costa interessata, e ciò contribuisce a limitare la perdita di funzionalità originale degli arenili;

- Il PUA in esame possa portare potenzialmente ad un aumento del numero di presenze giornaliere nei due settori di arenile prospicienti il centro urbano, e conseguentemente una maggiore produzione di rifiuti urbani o ad essi assimilabili, che dovrà essere opportunamente gestita nel rispetto degli obiettivi del recupero e del riciclo come evidenziato da ARPA Lazio;
- I flussi turistici stagionali determinati dal PUA, relativi a previsioni su porzioni limitate di arenile, possono determinare variazioni in riferimento alla provvigione della risorsa idrica ed alla depurazione delle acque reflue;
- Per quanto concerne la mobilità ed i flussi di traffico, misure quali il potenziamento della mobilità sostenibile, siano opportune per limitare le ricadute ambientali;
- la conformità alla disciplina del P.T.P.R. degli interventi previsti dal PUA possa essere valutata nell'ambito di specifica procedura di autorizzazione paesaggistica e subordinati a, come evidenziato dalla struttura regionale competente;
- il PUA in esame prevede alcune misure finalizzate ad evitare la fruizione in condizioni di pericolosità nelle aree a rischio idrogeologico e riguarda i soli tratti di arenile prospicienti le aree "ove si sono realizzati gli interventi di stabilizzazione e messa in sicurezza" in base all'Accordo di Programma stipulato nel 2010, tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio, come riportato nel RP;
- La localizzazione nell'ambito di intervento, il suo dimensionamento e le modificazioni previste non comportano una significativa modifica del quadro ambientale esistente;

RITENUTO tuttavia di dovere raccomandare alla Autorità procedente, ai sensi del art.12 c.3-bis, del D.Lgs. n.152/2006, quanto segue:

1. Tutti gli interventi previsti dovranno essere conformi alla disciplina del PTPR e pertanto, ogni intervento di modificazione allo stato dei luoghi nell'ambito dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., dovrà essere subordinato all'autorizzazione di cui all'art. 146 del medesimo Decreto Legislativo.
2. Il PUA in esame dovrà tener conto delle "Indicazioni" contenute nel Rapporto Ambientale del PUAR e degli esiti del relativo parere motivato di VAS, con particolare riferimento alle misure per la tutela di esemplari di tartaruga marina;
3. Il PUA in esame dovrà limitarsi al solo tratto demaniale individuato in coerenza con gli ambiti, le azioni e le tipologie di opere previste dal PUAR, garantendo il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dello stesso;
4. Dovranno inoltre essere dettagliati gli aspetti evidenziati dall'Area regionale "Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità turistico ricreative" che li valuterà in sede di conferenza di servizi;
5. Le attività previste dal PUA, anche per quanto concerne la destagionalizzazione, dovranno essere coerenti con le finalità ed i regolamenti di protezione ambientale dell'AMP Riserva naturale Statale Isole di Ventotene e Santo Stefano;
6. In riferimento alle previsioni del PUA ed alla destagionalizzazione, si dovrà favorire la mobilità con mezzi ad emissione ridotta e ciclo-pedonale, disincentivando l'utilizzo del mezzo privato, al fine di ridurre l'emissione di inquinanti in atmosfera e i relativi effetti sulla salute umana;
7. Per i punti di ormeggio che possano interessare settori marini caratterizzati dalla presenza di habitat tutelati, il PUA dovrà prevedere l'attuazione delle misure di mitigazione indicate da ARPA Lazio in riferimento alle modalità di ancoraggio;
8. Preliminarmente all'attuazione del Piano, dovrà essere verificato che sia garantita la provvigione idrica in funzione dei flussi turistici previsti e che vi sia un adeguato dimensionamento dei sistemi di depurazione esistenti, al fine di consentire uno smaltimento soddisfacente delle acque reflue ed evitare fenomeni di inquinamento idrico;

9. Dovranno essere attuate tutte le misure per la tutela delle acque in coerenza con le NTA del Piano di Tutela delle acque;
10. Il PUA dovrà recepire tutte le condizioni fornite dall'Area Difesa della Costa al fine di garantire azioni di prevenzione e contrasto all'erosione costiera, ossia adeguamento degli accessi al litorale per garantire l'accesso e l'operatività dei mezzi utilizzati per gli eventuali interventi di difesa costiera, monitoraggio dell'erosione sul litorale interessato dal PUA, e verifica del posizionamento nell'installazione di eventuali strutture temporanee al fine di evitare fenomeni erosivi;
11. Dovranno essere rispettate le misure di conservazione vigenti per i siti della Rete Natura 2000 e le norme regolamentari dell'AMP Riserva naturale Statale Isole di Ventotene e Santo Stefano. Nelle successive fasi progettuali, si raccomanda di verificare con la struttura regionale competente in materia di Valutazione di incidenza l'eventuale necessità di ulteriori adempimenti;
12. Per la pulizia delle spiagge dovranno essere adottate le misure a tutela delle dinamiche del litorale e delle tartarughe marine come indicato nel parere VInCA prot. 1287343 del 21/10/2024;
13. Si dovrà provvedere all'utilizzo di energie rinnovabili per un'adeguata illuminazione degli spazi pubblici, dei parcheggi e per la segnaletica luminosa. Al fine di limitare gli impatti relativi alla componente Aria e fattori climatici legati agli impianti di riscaldamento/raffrescamento, la realizzazione di manufatti dovrà avvenire nel rispetto delle prestazioni energetiche corrispondenti in base alla normativa vigente, incentivando l'uso di energie rinnovabili e prestando particolare attenzione alla scelta dei materiali di costruzione;
14. La produzione dei rifiuti urbani dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente, tenendo conto degli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.4 del 5/8/2020 e pubblicato sul Suppl. n.1 al BURL 22/9/2020, n.116;
15. Dovrà essere verificato se l'attuazione del PUA sia compatibile con quanto previsto dal Piano di Zonizzazione acustica e nel caso emergano scostamenti con i limiti normativi dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione;
16. In fase di cantiere dovranno essere adottate opportune azioni al fine di mitigare gli ulteriori possibili impatti per rumori, polveri e traffico di mezzi pesanti;
17. Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001;
18. In relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n. 6;
19. Si dovranno attuare tutte le misure e tutti gli accorgimenti previsti nel Rapporto Preliminare ed indicati nei contributi SCA acquisiti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si ritiene che il Piano in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, nel rispetto delle raccomandazioni ai sensi dell'art. 12 c.3-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, sopra indicate.

il Responsabile del Procedimento
Dott. Simone Proietti
(firmato digitalmente)

il Dirigente
Ing. Ilaria Scarso
(firmato digitalmente)